

Gianna e Giorgia cantano insieme
"Il coraggio di essere donne oggi"

CARLO MORETTI

Giorgia e Gianna Nannini

ROMA - Gianna Nannini e Giorgia hanno intrecciato le loro voci, le più nere d'Italia, per un duetto ancora inedito che si ascolterà nelle radio a partire da domani. *Salvami* (proprio come il titolo del brano del 2002 di Jovanotti) è una canzone positiva, che prende per mano chi l'ascolta e si offre come un talismano contro la paura. Procede a passo lento, si avvita e poi libera la sua energia ad ogni passaggio di strofa.

Non è esattamente una canzone d'amore: Gianna Nannini, che l'ha scritta con Pacifico, dice che "è un

dialogo tra due amiche, una che soffre e l'altra che la conforta e le dà consigli.

Ora che è giunta al settimo mese, Giorgia ricorda che nelle prime settimane si era ripromessa di abbandonare ogni impegno professionale. Ma c'era stato quel primo incontro con la Nannini a San Siro per il concerto benefico "Amiche per l'Abruzzo", e tra loro era scattata una forte alchimia, non solo artistica. "Ci siamo scoperte, Gianna ti conquista con l'energia, ti avvolge, io pensavo di non piacerle, e poi le ho confessato che un duetto con lei era il mio sogno".

La Nannini ricorda "l'energia e la spiritualità che s'era creata tra noi: alle prove era come quando ti fermi a scuola con l'amica del cuore, e hai scelto proprio lei per le scappatelle e la complicità". Poi rivela che "avevo deciso di proporre *Salvami*, che avevo scritto molto prima del nostro incontro, ad Aretha Franklin. Quando poi ho cantato con Giorgia mi sono accorta che le nostre voci, così diverse, creano insieme uno swing che nella musica italiana non esisteva, è unico".



"Uno scambio che non riesco a spiegare a parole" aggiunge Giorgia, "un duetto riesce davvero quando ti dà gioia, quando l'altra fa cose che ti avvicinano a ciò che devi fare tu, e noi due in quel momento eravamo una cosa sola".

In fondo anche lì si lottava contro la paura: *Donna D'Onna*, il brano sul terremoto che la Nannini aveva scritto per quell'occasione, era un altro modo per declinare questo sentimento, ma sempre parlando di donne tra donne. "Dobbiamo continuare a prendere in mano la parte artistica del nostro lavoro. Ed è lo spirito delle donne che naturalmente porta al gioco di squadra" dice la Nannini. "Quel concerto ci ha fatto sentire utili, è stata una cosa sana, pulita, siamo state proprio brave" osserva Giorgia, "ci ha dimostrato che non siamo isolate. Ora ci sentiamo spesso, si è creata una cosa bella, del tutto inaspettata".

Un'immagine della donna in controtendenza rispetto al cliché della velina opportunista che si è imposto nei media in questi ultimi mesi. "Ma quell'immagine è il prodotto di questa società impostata dagli uomini" dice Giorgia. "Le donne nella vita di tutti i giorni continuano a farsi un mazzo così, ci sono vere eroine come la mia amica che lavora e intanto tira avanti una casa e si occupa di due gemelline, esistono donne scienziate, poetesse. Ciò a cui assistiamo non è una degenerazione della donna ma di questa società maschile. E poi ci scandalizziamo per gli scandali sessuali, magari tra adulti consenzienti, quando invece dovremmo farlo perché si continua a tagliare alberi per costruire case di cui non abbiamo più bisogno".

Anche Gianna Nannini non vede una degenerazione della figura della donna in Italia: "C'è sempre stata la donna che pensa ad una scorciatoia per arrivare prima, e anch'io ad inizio carriera l'ho data via per avere un concerto in più. Ma non intendo dividere le donne, io punto ad unirle". *Salvami* sarà nei negozi dal 27 novembre, nella riedizione di *Gianna-dream* che conterrà testo

